



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 88 del 30/11/2009

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A - VENDITA DI N. 636
AZIONI

L'anno duemilanove , il giorno trenta del mese di novembre , nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in prima convocazione. Presiede la seduta il sig. Antonio Ruggeri – Presidente - , svolge le funzioni di Segretario la d.ssa Claudia Rufer Vice Segretario Comunale.

Alle ore 20:40 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

TAMANTI MARCO	P	ANDREANI GIANFRANCO	P
RUGGERI ANTONIO	P	RUSSOMANNO PAOLO	P
FERRARA MIRKO	P	CIMINO CONO	P
DALL'ALBA ETTORE	P	DEL CORSO PIERANGELO	P
VENERANDI MARTINO	P	LORENZI FABIO	P
TURA GIUSEPPINA	P	CARLI MAURIZIO	P
ARDUINI ALESSANDRO	P	DEL PRETE ENRICO	P
CENCI ALBERTO	P	ERCOLES MARINO	P
TERENZI PATRIZIA	P	PAZZAGLINI PIETRO	
ZAGARIA ANNALISA	P	VENTURINI GIANCARLO	
CIARONI EVA	P		

PRESENTI N 19

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Si dà atto che all'inizio della seduta sono presenti gli assessori: TONTI GIANFRANCO, MANCINI ASTORRE, ANGELINI ALESSANDRA .

Sono nominati scrutatori: *****

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

Parere favorevole per la REGOLARITA' TECNICA
Il Responsabile del Servizio
d.ssa Claudia Rufer

Parere favorevole per la REGOLARITA' CONTABILE
Il Responsabile dei Servizi Finanziari
d.ssa Claudia Rufer

La trattazione del presente punto inizia alle ore 23,08
Entra il Consigliere Pazzaglini ed esce il Consigliere Del Corso. Ora i Consiglieri presenti e votanti sono n. 19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona l'Assessore Tonti,

Premesso che:

- il Comune di Cattolica detiene n. 11.643 azioni (pari al 1,60%) del capitale sociale di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., avente per oggetto principale la gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna", nonché le progettazione e la costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua;

Richiamati gli artt. 5 "Capitale sociale" e l'art. 8 "Trasferimenti e prelazione" del vigente statuto di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.;

Preso atto che:

- la normativa in materia di finanza pubblica e, in particolare, la disciplina in materia di patto di stabilità interno, impone agli enti locali il miglioramento del saldo finanziario, seppure nel conteggio del saldo occorra detrarre le riscossioni di entrate derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali ed entrate relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito di cui all'art. 77 bis, comma 8 della L. n. 133/2008, come sostituito dall'art. 2 comma 41 della L. 203/2008;
- che la cessione di azioni di Romagna Acque Soc. delle Fonti è possibile esclusivamente nei confronti dei soggetti di cui all'art. 5 dello Statuto della società stessa;

Ritenuto:

- di incrementare la quota di autofinanziamento del piano degli investimenti attraverso l'alienazione di partecipazioni detenute dal Comune;
- di vendere, al momento e per le ragioni sopra dette, n. 636 azioni della società Romagna Acque soc. delle Fonti S.p.A. detenute dal Comune di Cattolica;
- di destinare le risorse rinvenienti dalla vendita delle quote alla realizzazione del piano degli investimenti e al programma amministrativo di mandato;

Visti:

- a) l'art. 1, comma 2, del decreto legge 31/05/1994 n. 332 "Norme per l'accelerazione delle procedure di dismissione di partecipazioni dello Stato e degli enti pubblici in società per azioni"
convertito in L. 30 luglio 1994, n. 474, che per l'alienazione delle partecipazioni, dispone che essa

sia effettuata con modalità trasparenti e non discriminatorie, finalizzate anche alla diffusione dell'azionariato tra il pubblico dei risparmiatori e degli investitori istituzionali;
b) l'art. 3, commi 27 e 28, della L. 244/2007, e successive modifiche e integrazioni;

Reputato pertanto che possa farsi luogo, in ragione dell'oggetto, ad apposita gara ad evidenza pubblica;

Ritenuto opportuno definire le seguenti linee guida, criteri, indirizzi e modalità per l'attivazione dei procedimenti preordinati alla vendita delle azioni indicate in premessa:

LINEE GUIDA E CRITERI DA SEGUIRE

a. Competenza: le attività di gestione delle procedure, sono di competenza del dirigente del 1° Settore D.ssa Claudia M. Rufer, responsabile dell'ufficio appalti e contratti dell'ente locale, cui spettano gli adempimenti relativi all'adozione degli atti occorrenti per l'esperimento di gara a evidenza pubblica finalizzata al reperimento del miglior acquirente, sotto il profilo del prezzo pagato per azione, nel rispetto degli indirizzi assunti con il presente atto.

b. Il prezzo a base d'asta: non potrà essere fissato ad un importo inferiore al valore massimo derivante dal confronto fra il valore nominale del titolo e il valore calcolato in base al patrimonio netto della società stessa, come dichiarato nell'ultimo bilancio approvato. Le offerte potranno essere fatte esclusivamente in aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

c. Comunicazioni e soggetti interessati: comunicazioni ed inviti per la gara dovranno essere inoltrati a tutti i soci della società Romagna Acque, come risultanti dal prospetto allegato al presente atto;

d. Informativa a Romagna Acque Soc. delle Fonti SPA: copia della presente deliberazione e copia degli atti conseguenti saranno inoltrati al legale rappresentante di Romagna Acque Soc. delle Fonti SPA, presso la sede legale della società;

e. Obblighi informativi: l'esito del procedimento di alienazione delle azioni in parola sarà comunicato entro 20 gg dalla conclusione della procedura di gara;

f. Eventualità di adeguamenti integrativi o modificativi: gli organi comunali tenuti alla realizzazione dell'obiettivo di cui al presente atto, sono autorizzati ad apportare, nel rispetto degli indirizzi consiliari, ogni aggiustamento o modifica non sostanziale che si rendano utili o necessarie per definire in tutti i suoi aspetti la procedura di vendita;

Richiamato l'art. 42 – comma 2°, lettera e) - del T.U. 267/2000 sull'ordinamento degli Enti Locali, che ascrive alla competenza dell'organo consiliare gli atti riguardanti la partecipazione degli enti locali a società di capitali;

Preso atto della relazione dell'Assessore Tonti e del dibattito che ne è seguito, come riportato integralmente nel verbale della seduta;

Il Consigliere Cimino propone un emendamento al testo della delibera, in premessa dopo "Ritenuto, al terzo capoverso sostituire: *"..omissis..piano degli investimenti e al piano programma amministrativo;"* con *" - di destinare le risorse rinvenienti dalla vendita delle quote alla realizzazione del molo di Levante"*;

L'emendamento così proposto, viene approvato all'unanimità dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti;

Conseguentemente,

A voti favorevoli n. 16 (Maggioranza più i consiglieri Del Prete, Ercoles e Pazzaglini), essendosi astenuti i consiglieri Cimino, Carli e Lorenzi;

D E L I B E R A

- 1) la narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di alienare n. 636 azioni di Romagna Acque Società delle Fonti spa detenute dal Comune di Cattolica al fine di reperire le risorse necessarie al finanziamento per la realizzazione del molo di levante;
- 3) di approvare linee guida e i criteri di seguito specificati per l'attivazione dei procedimenti preordinati alla vendita delle azioni indicate in narrativa;
- 4) di individuare nel dirigente del 1° settore - responsabile dell'ufficio appalti e contratti, il responsabile del procedimento per l'approntamento dell'avviso di gara e per la procedura di aggiudicazione, secondo le norme di legge vigenti e sulla base delle direttive sopra indicate;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

su proposta del Presidente,

Con voti favorevoli n. 16 (Maggioranza più i consiglieri Del Prete, Ercoles e Pazzaglini), essendosi astenuti i consiglieri Cimino, Carli e Lorenzi;

D E L I B E R A

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
Antonio Ruggeri

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
d.ssa Claudia Rufer

PUBBLICAZIONE ED ADEMPIMENTI

La presente delibera, verrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 3 dicembre 2009 (T.U. n. 267/2000, art. 124, c.1).

Contestualmente all'affissione sarà trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:
Bilancio*Contratti

Dalla Residenza Municipale, li 2 dicembre 2009

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Cinzia Vincenzetti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su attestazione del Messo Comunale,
CERTIFICA

che copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 3 dicembre 2009 al 18 dicembre 2009 senza reclami, ed è divenuta esecutiva in quanto (T.U. n.267/2000):

| (X) dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4);
| () decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3).
|

Dalla Residenza Municipale, li

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Cinzia Vincenzetti